

8 marzo 2022 - Buone pratiche sull'uguaglianza di genere - AICS Beirut

Libano – “Il sostegno alle donne vittime del conflitto”



Le donne siriane sono fra le principali vittime del conflitto in corso ormai da oltre 11 anni, soprattutto in aree come il Governatorato di Raqqa – dove gli sfollamenti ricorrenti hanno drasticamente aumentato la vulnerabilità delle donne e delle adolescenti, esponendole maggiormente ai matrimoni forzati e/o precoci, compromettendone la salute riproduttiva e psicologica. Le famiglie organizzano matrimoni per le ragazze al fine di alleviare il loro peso finanziario e per proteggere le ragazze stesse, mentre la violenza di continua a pervadere la vita di donne e ragazze all'interno e all'esterno delle mura domestiche, lasciando di conseguenza pochissimi spazi in cui esse si sentono al sicuro.

Per questo l'Italia ha avviato a partire dal 2018 un partenariato con UNDP e UNFPA, volto a sostenere i servizi di salute riproduttiva e contro la violenza di genere, oltre che ad aumentare la sicurezza alimentare e fornire opportunità di sostentamento per le sopravvissute alla violenza.

Dal 2018, l'AICS ha rinnovato il proprio supporto ai programmi delle due Agenzie onusiane. Grazie a UNFPA è stato possibile aumentare l'accesso ai servizi di salute riproduttiva e alla prevenzione e risposta alla violenza di genere per sfollati, rimpatriati e comunità vulnerabili con particolare attenzione a donne e adolescenti nelle aree selezionate. In particolare, sono sostenuti due Women and Girls Safe Spaces (WGSS), rispettivamente nelle città di Raqqa e Tabqa, oltre che 4 team mobili (2 per ogni WGSS). Tali strutture erogano servizi per la salute riproduttiva, assistenza psicosociale, e prevenzione/risposta sulla violenza di genere. Il progetto prevede inoltre attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sulla violenza di genere e sulla salute riproduttiva. In aggiunta, l'intervento ha consentito la realizzazione di attività per il rafforzamento della resilienza dei giovani attraverso sessioni di sensibilizzazione (sulla pubertà, il ciclo mestruale, le malattie sessualmente trasmissibili, matrimonio precoce, ecc.) e supporto psicosociale.

Contemporaneamente e in coordinamento con UNFPA UNDP ha potuto lavorare per sostenere la resilienza delle donne sostenute attraverso i servizi di UNFPA, di famiglie, dei rimpatriati e dei gruppi vulnerabili attraverso la creazione di opportunità di sostentamento, concentrandosi sulla formazione professionale, il sostegno all'autosostentamento e alle attività generatrici di reddito.

Anche a Raqqa, si è dunque potuto dunque festeggiare il 25 novembre scorso, la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne e aderire alla campagna dei 16 giorni di attivismo con attività di sensibilizzazione ed empowerment per le donne del Governatorato.



In occasione della campagna dei 16 giorni di attivismo, le donne esprimono il loro rifiuto di ogni forma di violenza nel governatorato di Ar-Raqqa - © UNFPA-Siria